CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 235 **Data 15/11/2012** Classifica I.7.4	Oggetto: **COSTITUZIONE DELLA FORMAR - SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.**

L'anno Duemiladodici il giorno quindici del mese di Novembre alle ore 18:00 in San Benedetto del Tronto, nella Residenza Municipale, convocata nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei signori:

	Nome	Carica	Presente	Assente
1)	GASPARI GIOVANNI	Sindaco	S	
2)	FANINI ELDO	Vice Sindaco	S	
3)	CANDUCCI PAOLO	Assessore	S	
4)	CURZI MARCO	Assessore	S	
5)	SESTRI LEO	Assessore	S	
6)	SORGE MARGHERITA	Assessore	S	
7)	SPADONI LUCA	Assessore	S	
8)	URBINATI FABIO	Assessore	S	
9)				

Partecipa il Segretario Generale, DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

Il Sindaco, GASPARI GIOVANNI in qualità di Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: COSTITUZIONE DELLA FORMAR - SCUOLA DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

Premesso che il fabbisogno formativo di un Ente locale territoriale rappresenta una variabile dipendente da una pluralità di fattori:

- Oggettivi (la tipologia ed il livello della professionalità complessiva esistente all'interno dell'Ente, la tipologia dei comparti a gestione esternalizzata, le vocazioni del territorio e la scale dei bisogni che deve comunque essere soddisfatta);
- Conseguenti alle innovazioni normative che hanno modificato il modo di operare della Pubblica Amministrazione;
- Specifici dell'amministrazione locale perché correlati al modello organizzativo prescelto ed agli obiettivi contenuti nel programma di governo dell'Ente;

Rilevato che:

- l'esigenza, peraltro richiamata con forza dalle varie Direttive della Funzione Pubblica sulla formazione e valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni, di sottrarre la programmazione delle attività formative dalla discrezionalità di ogni singolo Settore e/o aree di operatività per ricondurle ad un unico centro di programmazione e gestione della soddisfazione dei fabbisogni formativi;
- il centro unitario di pianificazione e programmazione delle attività formative dovrà operare per la soddisfazione di tale tipologia di fabbisogni in sinergia permanente con gli organi amministrativi dell'Ente, onde consentire alla formazione di configurarsi come fattore dinamico di impulso e non mero adempimento di atti dovuti;

Preso atto che l'introduzione del principio di sussidiarietà, unitamente a quanto introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/01 nel titolo V della Costituzione, ha modificato in profondità i rapporti tra i vari segmenti istituzionali dell'articolazione amministrativa del Paese, determinando per gli Enti Locali territoriali un ruolo decisionale attivo ed incidente derivante da competenze primarie di gestione molto più ampie rispetto al passato e destinate ad aumentare dinamicamente in un futuro prossimo, in parallelo con il compiersi di processi di devoluzione amministrativa e di decentramento dei poteri che sono già in corso e che investono comparti strategici dell'azione amministrativa. Si tratta di un ruolo che modifica in profondità il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e la società civile e che richiede al dipendente pubblico la padronanza di nuovi e più avanzati livelli di professionalità;.

Rilevato che la dilatazione dell'area della competenza primaria dei Comuni ha determinato, per tutti ed in particolar modo per i comuni di minori dimensioni, notevoli problemi di gestione per la carenza sia di risorse umane disponibili, sia di sostenibilità delle spese di formazione e che il ricorso all'associazionismo intercomunale può rappresentare un fattore di grande facilitazione per il superameno di tali problemi;

Preso atto che anche i Comuni di dimensione demografica media guardano da tempo con interesse all'associazionismo intercomunale, inteso come modalità di ottimizzazione dell'azione amministrativa ed assunto come misura di efficienza (contrazione dei costi di gestione) e come

misura di efficacia (maggiore qualificazione dei servizi erogati, e quindi raggiungimento di indici più elevati di gradimento tra i cittadini; migliore "copertura" del territorio amministrato);

Atteso che sotto tale importante punto di vista, si è assistito all'emersione di fabbisogni formativi di tipo nuovo, aggiuntivi rispetto a quelli tradizionalmente soddisfatti, in quanto il fabbisogno da soddisfare è quello di traghettare i dipendenti dalla logica e dalle procedure dell'autarchia endo-organizzativa del singolo Ente locale alla logica e alle procedure della sinergia inter-organizzativa tra Enti Locali contigui tra loro, trasferendo la cultura del risultato dalla dimensione comunale ad altra, più estesa, dimensione;

Evidenziato:

Che, da molti anni, il Comune di San Benedetto del Tronto è particolarmente attento alla formazione ed aggiornamento del proprio personale, considerati strumenti indispensabili per il miglioramento organizzativo, per lo sviluppo professionale dei dipendenti ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati;

Che, dalle recenti esperienze, è emerso che la formazione effettuata presso l'Ente è quella più proficua ed economica in quanto consente il confronto tra le problematiche dei vari uffici ed il coinvolgimento di un maggior numero di soggetti a costi contenuti;

Considerato che le somme iscritte annualmente nel bilancio comunale per la formazione ed aggiornamento del personale, pari all'1% del monte salari dei dipendenti e dei dirigenti, così come ridotto in virtù della limitazione del 50 % delle spese dell'anno 2009, unitamente alle quote associative di eventuali enti aderenti, consentono di organizzare una struttura formativa in grado non solo di procedere alla continua e approfondita formazione professionale del proprio personale ed amministratori, ma anche di porsi come punto di riferimento per l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti locali delle Marche e di altre regioni limitrofe, con conseguente notevolissimo vantaggio all'immagine dell'Amministrazione Comunale, così come con correlato, apprezzabile, vantaggio economico, per la comunità locale;

Ritenuto, pertanto, dover formalizzare la costituzione ed organizzazione della struttura formativa di cui trattasi, da denominarsi "FORMAR – Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione di San Benedetto del Tronto";

Ritenuto inoltre di dover procedere con successivo provvedimento del Consiglio Comunale, all'istituzione e alla disciplina della tariffa relativa alle quote annuali di adesione alla scuola, che dovranno essere versate, da parte degli enti locali aderenti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del settore Gestione Risorse ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto della non necessarietà del parere di regolarità contabile, ai sensi della disposizione normativa sopracitata;

Visti il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

PROPONE

1. di istituire la Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione di San Benedetto del Tronto denominata “FORMAR”, quale parte integrante della struttura organizzativa comunale, inserita nell’ambito del Settore Gestione Risorse affidandone la gestione e organizzazione al Servizio Gestione Risorse Umane, in collaborazione con il servizio bilancio e contabilità e con il servizio tributi;

2. di demandare ad un successivo provvedimento del Consiglio Comunale, all’istituzione e alla disciplina della tariffa relativa alle quote annuali di adesione alla scuola, che dovranno essere versate, da parte degli enti locali aderenti;

3. di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta Comunale si procederà a quantificare la tariffa di cui al precedente punto 2.;

4. di stabilire che la FORMAR di San Benedetto del Tronto inizierà la propria attività formativa con decorrenza dal mese di gennaio 2013;

5. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n,. 267/2000 con s.m.i.;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO TALAMONTI CATIA

IL DIRIGENTE PROPONENTE per quanto riguarda la regolarità tecnica
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell’art.49 del D.lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE
dott. Catia Talamonti

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;

SENTITA l'illustrazione del punto all'ordine del giorno;

RITENUTO di condividere a fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

VISTO il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Settore Gestione Risorse Dott.ssa Catia Talamonti ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 con s.m.i., non necessitando del parere di regolarità contabile ai sensi dello stesso art. 49;

Con votazione unanime, resa in forma palese e per alzata di mano, anche ai fini dell'immediata eseguibilità,

D E L I B E R A

1. di istituire la Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione di San Benedetto del Tronto denominata "FORMAR", quale parte integrante della struttura organizzativa comunale, inserita nell'ambito del Settore Gestione Risorse affidandone la gestione e organizzazione al Servizio Gestione Risorse Umane, in collaborazione con il servizio bilancio e contabilità e con il servizio tributi;

2. di demandare ad un successivo provvedimento del Consiglio Comunale, all'istituzione e alla disciplina della tariffa relativa alle quote annuali di adesione alla scuola, che dovranno essere versate, da parte degli enti locali aderenti;

3. di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta Comunale si procederà a quantificare la tariffa di cui al precedente punto 2.;

4. di stabilire che la FORMAR di San Benedetto del Tronto inizierà la propria attività formativa con decorrenza dal mese di gennaio 2013;

5. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n,. 267/2000 con s.m.i.;

Con successiva votazione, resa nei modi di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs.n.267/2000 che dà il seguente risultato "UNANIME", il presente atto è dichiarato **immediatamente eseguibile**.

F.to IL SINDACO GASPARI GIOVANNI	**F.to IL SEGRETARIO GENERALE** DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

❑ La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 19/11/2012 ed iscritta al n.3517 del Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 19/11/2012 al 03/12/2012 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale
_____

C E R T I F I C A T O D I E S E C U T I V I T A '

❑ La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

❑ La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 29/11/2012 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale
_____

La presente copia, di n. _____ fogli, è conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

lì_____

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale
_____